



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE**

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it)

[protocollo@sellaaaltoalagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaaltoalagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

## *Documento del Consiglio della Classe VA Indirizzo Servizi Commerciali*



*relativo all'azione educativa e didattica  
realizzata nell'a.s. 2018/2019*

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

## SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag.	1
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag.	3
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag.	4
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.	5
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag.	7
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag.	7
VII.	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curricolari</i>	pag.	8
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag.	8
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag.	9
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag.	9
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag.	9
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.	10
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag.	11

### **Allegati**

Allegato A	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	pag.	12
Allegato B	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	pag.	16
Allegato A	<i>Storia</i>	pag.	18
Allegato B	<i>Storia</i>	pag.	21
Allegato A	<i>Lingua Inglese</i>	pag.	22
Allegato B	<i>Lingua Inglese</i>	pag.	26
Allegato A	<i>Seconda lingua comunitaria: Francese</i>	pag.	28
Allegato B	<i>Seconda lingua comunitaria: Francese</i>	pag.	32
Allegato A	<i>Matematica</i>	pag.	34
Allegato B	<i>Matematica</i>	pag.	36
Allegato A	<i>Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali</i>	pag.	37
Allegato B	<i>Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali</i>	pag.	40
Allegato A	<i>Diritto</i>	pag.	42
Allegato B	<i>Diritto</i>	pag.	44
Allegato A	<i>Tecniche delle Comunicazioni e Relazioni</i>	pag.	45
Allegato B	<i>Tecniche delle Comunicazioni e Relazioni</i>	pag.	48
Allegato C	<i>Relazione di presentazione candidati con B.E.S.</i>	pag.	49
Allegato D	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame e relativa griglia di valutazione</i>	pag.	53
Allegato E	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame e relativa griglia di valutazione</i>	pag.	78
Allegato F	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame e relativa griglia di valutazione</i>	pag.	83
	<i>Firme dei componenti del consiglio di classe</i>	pag.	85

**OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:****Istituto Tecnico Settore Economico - *Tecnico dei servizi Commerciali***

Il PECUP è il **Profilo Educativo, Culturale E Professionale** in uscita degli studenti della secondaria superiore.

Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale

Le competenze previste nel PECUP possono essere raggruppate nelle macro-aree come di seguito evidenziate.

**Competenze di base**, che esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, sono articolate in Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico tecnologico ed Asse storico – sociale.

Tali competenze risultano fondamentali nel curriculum del primo biennio che conclude il periodo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

**Competenze tecnico - professionali:** sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

**Competenze trasversali:** sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e a imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente. A titolo indicativo ma non esaustivo possono ricondursi a questo insieme le competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

**Competenze chiave di Cittadinanza:** includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio- 18.12.2006) competenze comunicative nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Il PECUP previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali"<sup>1</sup> fa riferimento al PECUP definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Nell'allegato A del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 viene definito il profilo culturale, educativo e professionale degli studenti degli Istituti Professionali, sia per la parte comune a tutti i percorsi, sia per le parti specifiche relative ai due macro-settori, quello dei servizi e quello dell'industria ed artigianato.

**1 Il profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti pro-

fessionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

L'indirizzo "Tecnico dei Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Lo studente si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

L'identità dell'indirizzo tiene conto delle diverse connotazioni che oggi assumono i servizi commerciali riguardo alle dimensioni e alle tipologie delle strutture aziendali e consente di sviluppare percorsi flessibili sia per rispondere alle esigenze delle filiere di riferimento sia per favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle loro personali vocazioni professionali.

## 2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- ✓ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
- ✓ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali

- ✓ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
- ✓ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- ✓ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- ✓ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

### 3 Competenze del Diplomato Tecnico dei Servizi Commerciali

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" può scegliere tra la prosecuzione degli studi in ambito universitario oppure l'inserimento lavorativo in aziende private con mansioni contabili e/o commerciali, uffici pubblici con ruoli direttivi e/o amministrativi-contabili, studi professionali (avvocati, commercialisti...), imprese del settore turistico e imprese del settore della comunicazione commerciale e marketing.

Alla fine del corso di studio quinquennale, lo studente è in grado di:

- o Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali.
- o Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi a essa connessi.
- o Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativa – contabile.
- o Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing.
- o Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.
- o Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore.
- o Organizzare eventi promozionali.
- o Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni.
- o Comunicare in almeno due lingue straniere con un corretto uso della terminologia di settore.
- o Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

## II

### OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il Consiglio di classe ha operato nella direzione del consolidamento degli obiettivi trasversali e del raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze, capacità e competenze.

Il consolidamento di un comportamento corretto, motivato ed efficace nell'ambito formativo costituisce sempre più, la premessa indispensabile non solo all'acquisizione delle conoscenze, capacità e competen-

ze, ma anche, come rilevato nei rapporti con le aziende, di un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro:

- saper rispettare le persone, le opinioni, l'ambiente e le cose;
- essere in grado di rispettare impegni, modalità e tempi del lavoro concordato;
- saper collaborare nella partecipazione alle attività didattiche e nell'organizzazione del lavoro;
- saper lavorare in gruppo;
- saper comunque sempre motivare le proprie scelte.

### III

## OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

### raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

La decisione di puntare sull'acquisizione di un patrimonio basilare e consolidato di conoscenze non deriva solo da considerazioni concernenti le difficoltà che gli allievi degli Istituti Professionali spesso incontrano rispetto ai contenuti teorici delle discipline, ma anche dalla necessità sempre più pressante di operare una difficile selezione di quei contenuti che consentano agli allievi di "orientarsi" nella ridondanza informativa che caratterizza il mondo contemporaneo sia a livello generale che nei vari campi professionali. Pertanto, i docenti hanno cercato di operare una scelta dei contenuti tendente a:

#### Conoscenze:

- l'acquisizione e il consolidamento di una corretta terminologia di base nelle singole discipline;
- l'acquisizione di concetti fondamentali e "orientativi" alla ricerca e alla selezione delle informazioni.

#### Capacità:

Le capacità alle quali intendono riferirsi le indicazioni ministeriali sono quelle espressive, logiche, critiche e creative. Pur senza trascurare, per gli allievi più motivati e capaci, lo sviluppo di capacità critiche e creative, i docenti hanno perseguito l'obiettivo di rafforzare e sviluppare capacità espressive e logiche; in parti-colare:

#### Competenze:

Le "competenze" riguardano l'utilizzo delle conoscenze e delle capacità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi. L'utilizzo coerente di conoscenze provenienti dalle varie discipline è indispensabile per svolgere compiti e risolvere problemi di natura professionale e, più in generale, per sapersi orientare nella società contemporanea.

Alla luce di tali considerazioni i docenti hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- rafforzare e sviluppare competenze rispetto alla soluzione di problemi in contesti noti;
- rafforzare e sviluppare competenze di analisi e contestualizzazione basilare di testi, eventi e situazioni;
- rafforzare e sviluppare competenze rispetto alla selezione e all'organizzazione coerente delle informazioni;
- sviluppare competenze di sintesi e presentazione efficace delle informazioni.

All'interno del quadro di riferimento i livelli adottati dal Consiglio di Classe per la valutazione delle competenze sono i seguenti:

**Livello base** - lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali; nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.

**Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

## IV

## PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

## 1 Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e Letteratura italiana e Storia	<i>Novembre Sabrina</i>	<i>Novembre Sabrina</i>	<i>Novembre Sabrina</i>
I lingua straniera: Inglese	<i>Cullotta Alessia</i>	<i>Cullotta Alessia</i>	<i>Caserta Serena</i>
II lingua comunitaria: Francese	<i>Conte Laura</i>	<i>Conte Laura</i>	<i>Casillo Silvia</i>
Matematica	<i>Bottini Gianfranco</i>	<i>Bottini Gianfranco</i>	<i>Cancedda Andrea</i>
Economia aziendale	<i>Audino Giuseppe</i>	<i>Audino Giuseppe</i>	<i>Audino Giuseppe</i>
Diritto ed Economia politica	<i>Anello Michele</i>	<i>Anello Michele</i>	<i>Anello Michele</i>
Informatica	<i>Bailon Domenico</i>	<i>Bailon Domenico</i>	<i>Laurella Laura</i>
Tecnica delle Comunicazioni	<i>Sulis Emilio</i>	<i>Sulis Emilio</i>	<i>Bigliati Marta</i>

## 2 Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe terza</b>	11	0	7	<b>18</b>				
<b>classe quarta</b>	11	0	7	<b>18</b>	4	11	3	
<b>classe quinta</b>	14	1	0	<b>15</b>	2			

## 3 Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

*Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si precisa che è stato omesso l'elenco degli allievi. L'elenco completo è riportato sul documento cartaceo depositato presso la segreteria dell'istituto "I.I.S. SELLA - AALTO - LAGRANGE".*

I percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e definito con le Linee Guida emanate con decreto Miur – Mef 12 marzo 2015). Gli adulti, italiani e stranieri, che vogliono conseguire un titolo di studio possono iscriversi ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e di secondo livello.

L'apprendimento degli adulti è un fattore decisivo per l'economia e la società dell'Europa. Il Consiglio dell'Unione Europea "riconosce il ruolo chiave che l'istruzione destinata agli adulti può svolgere nella realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona, promuovendo la coesione sociale, fornendo ai cittadini le competenze necessarie per trovare nuovi posti di lavoro e aiutando l'Europa a rispondere meglio alle sfide della globalizzazione" (Conclusioni del Consiglio 22 maggio 2008). In questo contesto il Ministero collabora a iniziative e progetti per sviluppare l'apprendimento in età adulta.

I **percorsi di secondo** livello sono finalizzati a conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

DISCIPLINE (INSEGNAMENTI GENERALI)	1° periodo		2° periodo		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4		4		4
Lingua inglese	2		2		2
Storia, Cittadinanza, Costituzione	1		1		1
Matematica	3		3		3
Diritto ed Economia	2				
Scienze integrate (Scienze della terra)	2				
Religione Cattolica o alternativa	1		1		1
<b>Totale ore generali</b>	<b>15</b>		<b>10</b>		<b>10</b>
<b>Discipline (obbligatorie di indirizzo)</b>					
Scienze integrate (Biologia)	1				
Informatica e laboratorio	2				
Tecniche professionali dei servizi commerciali <i>di cui laboratorio</i>	5		6		5
Seconda lingua comunitaria	3		2		2
Diritto/Economia	2		2		2
Tecniche di comunicazione			3		3
			2		2
<b>Totale ore di indirizzo</b>	<b>10</b>		<b>13</b>		<b>12</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>25</b>		<b>23</b>		<b>22</b>

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in due quadrimestri. La frequenza scolastica è di 22 ore settimanali di 50 minuti distribuite su 5 giorni (lunedì-venerdì), con un recupero e potenziamento giornaliero di 50 minuti.

Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'a.s., il Consiglio di classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 ("Regolamento per la valutazione degli alunni"), dalla C.M. n. 20 del 4/03/2011 ("Validità dell'a.s. per la valutazione degli alunni").

## 5 Situazione della classe nell'anno scolastico in corso

### 5.1 Metodologie

Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati perseguiti sia all'interno dei percorsi metodologici attivati dai singoli docenti in riferimento alla specifica disciplina insegnata. Dal punto di vista metodologico sono state proposte: lezioni frontali e interattive, lettura di testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem solving); analisi di casi concentrando l'attenzione sulla strategia di risoluzione di problemi tecnico-scientifici.

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda alla sezione delle singole relazioni finali. Tali relazioni sono comprensive di parti di programma che s'intendono svolgere nelle settimane comprese tra la pubblicazione del presente documento e il termine dell'anno scolastico.

## 5.2 **Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati**

La classe 5<sup>a</sup> A è composta da 13 alunni (inizialmente 15, ma due alunne hanno frequentato fino alla metà del mese di dicembre), 5 femmine e 8 maschi. 3 alunni frequentano insieme dal primo biennio. Gli altri studenti si sono aggiunti nel corso degli anni: alcuni da altri istituti, altri da diverse sezioni del diurno del nostro Istituto.

Sono inserite nella classe diversi alunni di origine straniera, tutte ben integrate e con una discreta conoscenza della lingua italiana orale e scritta.

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, comportamenti alquanto eterogenei. Un numero piuttosto limitato di studenti ha sempre lavorato con impegno, rispettando le consegne con buona puntualità. Il resto della classe ha invece mostrato un impegno non sempre adeguato.

L'attività in aula si è svolta in modo tranquillo, nel rispetto reciproco, anche se la ricezione degli argomenti proposti è apparsa alle volte un po' passiva. Gli alunni hanno nel complesso rispettato il regolamento scolastico; non è stato infatti necessario adottare alcun provvedimento di carattere disciplinare per comportamenti scorretti. Occorre tuttavia evidenziare che la maggior parte degli studenti hanno sommato, nel corso dell'anno, un numero elevato di ritardi spesso dovuti a motivi di lavoro importanti.

Per quanto riguarda il profitto, a fianco di profili modesti, contrassegnati da un approccio allo studio volto più alla riproduzione meccanica/mnemonica dei contenuti che alla loro rielaborazione, si evidenzia la presenza di alcuni alunni positivi, dotati di discrete capacità e di un metodo di studio più efficace.

Durante l'a.s. sono state effettuate due simulazioni di prima, due di seconda e due di terza prova scritta; nell'apposita sezione sono inserite le griglie utilizzate per la loro correzione, nonché la griglia proposta per la valutazione della prova orale d'esame.

## 6 **Casi particolari (allegato C)**

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

## 7 **Elenco candidati esterni assegnati alla classe**

Alla classe non sono stati assegnati candidati esterni.

# V **CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE**

## 5.1 **Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline**

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

## 5.2 **Contenuti disciplinari**

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

# VI **NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI**

Le tematiche pluridisciplinari nei corsi di formazione professionale sono costituite prevalentemente dall'interazione tra le discipline tecniche della professione e dalle discipline giuridiche conferenti la sua organizzazione.

I docenti hanno verificato nel corso dell'anno la rispondenza tra i diversi interventi disciplinari che si sono svolti in concordanza con la programmazione iniziale.

Gli interventi disciplinari hanno interessato principalmente gli argomenti sulle società e sul bilancio.

## VII PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

### 1 Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Non sono state effettuate visite didattiche, viaggi d'istruzione e scambi culturali

### 2 Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non sono state realizzate iniziative complementari e/o integrative

### 3 Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state svolte.

### 4 Cittadinanza e Costituzione

#### 4.1 Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

È stato svolto un modulo sulla nascita della Costituzione e sui contenuti generali, operato per le reciproche competenze dai docenti di Storia e di Diritto. Sono stati visionati vari filmati sul tema.

#### 4.2 Conoscenze e competenze maturate

Migliore percezione della nascita e delle regole Costituzionali, della loro importanza e delle ragioni storiche che le hanno generate.

## VIII CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

### 1 Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda alle relazioni di ciascun docente.

I docenti della classe, in sede di programmazione, hanno comunque concordato sui seguenti principi:

- esplicitare i criteri di valutazione
- programmare i compiti in classe in modo da evitare sovrapposizioni
- effettuare un congruo numero di prove a quadrimestre
- riportare gli elaborati corretti in tempo ragionevole
- comunicare sempre il voto o almeno il giudizio di conseguimento degli obiettivi minimi ed essere disponibili a motivare la valutazione

## **2** Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione

L'attività di recupero, deliberata dal collegio dei docenti, si è articolata in diverse modalità: recupero in itinere e studio individuale. Tali modalità sono state fatte proprie dal consiglio di classe. In sede di scrutinio del primo quadrimestre a ogni carenza formativa è stata associata la modalità di recupero ritenuta idonea in considerazione della tipologia della insufficienza e dell'individualità dei percorsi.

Per il recupero delle carenze i docenti hanno poi provveduto a fissare tempi e modalità di accertamento del superamento attraverso prove di verifica i cui esiti sono stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico

# **IX** PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

## **1** Natura e caratteristiche dei percorsi

Non sono stati attivati percorsi trasversali per l'orientamento in quanto non previsti per i corsi serali.

## **2** Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

## **3** Monte ore certificato per ogni studente

# **X** CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

## **1** Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non sono stati attivati i moduli C.L.I.L. in quanto per i corsi serali non prevede discipline veicolate in lingua inglese.

## **2** Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL

# **XI** SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

## 1 Date di svolgimento

Come previsto dalla nota MIUR n.2472 del 08 febbraio 2019, le simulazioni della prima prova scritta sono state svolte nelle date prestabilite del 19 febbraio e 26 marzo.

## 2 Testi somministrati (allegato E)

Nell'allegato E1 (prima simulazione) ed E2 (seconda simulazione) vengono riportate le prove somministrate così come previste dal Ministero.

## 3 Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

Nell'allegato E3 viene riportata la griglia con gli indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

# XII SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

## 1 Date di svolgimento

Come previsto dalla nota MIUR n.2472 del 08 febbraio 2019, le simulazioni della prima prova scritta sono state svolte nelle date prestabilite del 28 febbraio e 2 aprile.

## 2 Testi somministrati (allegato E)

Con il d.lgs. 13/4/2017, n. 62 sono state introdotte significative modifiche all'esame di Stato. *“Per quanto riguarda la seconda prova scritta negli Istituti Professionali – Settore Servizi essa ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. La prima parte della prova è definita dal Ministero, mentre la seconda parte deve essere predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. La durata della prova d'esame può essere compresa tra le sei e le otto ore”.*

In merito allo svolgimento della seconda prova del 28 febbraio c'è da evidenziare che la prova prevista dal Ministero si riferiva a parti del programma non ancora svolto.

Nella preparazione della seconda parte della simulazione il docente della disciplina ha formulato dei quesiti su programmazione effettivamente svolta e sulla base anche di prove somministrate agli esami negli anni precedenti.

Mentre la prima parte della prova non è stata svolta, la seconda è stata effettuata lo stesso giorno nelle quattro ore previste. Su punti previsti sono stati svolti gli argomenti relativi all'azienda, al bilancio e le scritture di assestamento.

Per quanto riguarda la prova del 2 aprile gli unici due allievi presenti hanno regolarmente svolto la prima parte ministeriale nei modi e nei tempi stabiliti, la seconda parte della durata massima di quattro ore è stata somministrata lo stesso giorno. Dei quattro quesiti è stato svolto solo quello relativo al sistema informativo aziendale.

Nell'allegato E4 (prima simulazione) ed E5 (seconda simulazione) vengono riportate le prove somministrate così come previste dal Ministero.

## 3 Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

Nell'allegato E6 viene riportata la griglia con gli indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello.

## **XIII** SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

### **1** Date di svolgimento

Alla data di pubblicazione del presente documento, non era ancora stabilita la data di svolgimento della simulazione del colloquio, perché in attesa di chiarimenti, arrivati il 7 maggio, ed eventuale prova da parte del Ministero.

### **2** Materiali per l'avvio del colloquio

Nell'ambito del nuovo esame di Stato, importanti innovazioni sono state apportate al colloquio, al fine di renderlo più coerente con il quadro ordinamentale e per disporre di uno strumento più efficace di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento previsti dai profili di ciascun indirizzo.

Il quadro normativo delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dai successivi atti ministeriali (decreto ministeriale n. 769 del 2018, decreto ministeriale n. 37 del 2019, ordinanza ministeriale n. 205 del 2019 e dalla nota Miur 788 del 06/05/19) definisce in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Sulla base di quanto suesposto, dopo le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari, il Consiglio di classe ha optato per la soluzione di una bozza di pagina di giornale quale spunto per l'inizio del colloquio.

Inoltre, agli studenti che abbiano esperienze lavorative (trattandosi di un corso per adulti e lavoratori) viene data la possibilità di portare un lavoro sulla propria esperienza di lavoro.

Nell'allegato F viene riportato un esempio di pagina di giornale per il colloquio.

### **3** Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

Si allega la griglia di valutazione del colloquio.

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *ITALIANO*  
**Prof.** *NOVEMBRE Sabrina*  
**classe** *VA Serale*  
**indirizzo** *Tecnico dei Servizi Commerciali*

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.
- Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Saper identificare le relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali, anche in prospettiva interculturale.
- Saper riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Pur con numerose assenze e frequenza discontinua, gli allievi hanno seguito con discreto interesse l'attività formativa proposta: gran parte della classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno, raggiungendo livelli di apprendimento sufficienti e in alcuni casi discreti.
  - La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e delle tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità di Italia al Novecento, a partire da una selezione di autori e brani antologici.
- Sono stati studiati la poetica e l'ideologia degli autori ed è stata fatta una panoramica della storia e della cultura a livello nazionale e internazionale per cogliere diversità ed elementi in comune con le culture di altri paesi in riferimento ai periodi e alle correnti analizzate.
- Gli allievi si sono inoltre confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali, con particolare attenzione per la comprensione del testo e il testo argomentativo.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzioni diverse, in relazione ai differenti scopi comunicativi, in particolare testi informativi e argomentativi.
- Saper utilizzare in modo efficace lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.
- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici).
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Saper consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.

-Saper raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di studio e ricerca.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

-Le competenze sviluppate dalla classe sono molteplici, anche se non in maniera omogenea da tutti gli allievi. In particolare, persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale.

-Dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, con maggior difficoltà quella di produrre analisi testuali; pochi allievi hanno dimostrato di padroneggiare con sufficiente scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico e l'approccio critico e valutativo.

-Il percorso didattico condotto sulle diverse tipologie di scrittura ha permesso di raggiungere risultati buoni per il maggior numero degli studenti frequentanti. Due alunni hanno raggiunto competenze sufficienti e uno studente scarsamente sufficienti.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

-Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.

-Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari

-Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione

-Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

-Gli alunni complessivamente hanno sviluppato discrete capacità nel produrre vari tipi di testi.

- Nella comprensione delle principali correnti letterarie, delle loro caratteristiche e del contesto storico e culturale nelle quali sono nate ed emerse gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi programmati.

-Per ciò che concerne la capacità di saper fruire in modo critico dei principali mezzi di comunicazione vi è stato un percorso non omogeneo in relazione agli interessi e alle pregresse conoscenze dei singoli studenti.

-Un esiguo numero di studenti ha raggiunto l'obiettivo di arricchire con apporti e approfondimenti personali l'interpretazione e la produzione dei testi.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanale, per un totale di 84 ore, dal 23/10/2018 al 07/06/2019.

Il percorso formativo, per quanto riguarda italiano, non è stato avviato ad inizio anno scolastico ed è cominciato tardivamente, poiché la docente è stata nominata solo a fine ottobre.

La classe ha comunque seguito lo svolgimento del programma

### 5) METODOLOGIE

- La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con particolare attenzione alle connessioni con Storia.

- L'obiettivo cardine di apprendimento è stata l'acquisizione della capacità di riconoscimento dei "nodi" concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore (la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche). Si ritiene infatti che, date le finalità dell'indirizzo di studi e la particolare ampiezza del programma di Italiano, sia essenziale concentrare l'attenzione su alcuni aspetti fra i molti che potrebbero caratterizzare l'indagine ("contenuti minimi").

- L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla *contestualizzazione* (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, collocazione del brano esaminato) alla *lettura diretta*, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; da questo accostamento "globale" all'argomento in questione si è poi passati alla puntuale precisazione degli "elementi rilevanti" (o contenuti minimi).

- Si è adottata una *didattica cognitivista* per favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative (visione di immagini e di documentari).
- Sono stati offerti gli strumenti per rendere gli allievi sempre più consapevoli dei *personali processi di apprendimento*, portandoli alla verbalizzazione degli stessi per aiutarli a focalizzare le problematiche e di conseguenza partire da quelle, per mettere a punto un metodo di studio efficace, ma la maggior parte di essi non ha risposto attivamente e con adeguato impegno, inficiando la possibilità di migliorare i propri risultati.
- Sono state sfruttate *metodologie differenti*: lezioni frontali, discussioni, letture e analisi dei brani antologici, visione di film e documentari. Sono state effettuate esercitazioni in classe, guidate e autonome, e produzione di testi.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

In base agli argomenti sono state sfruttate metodologie differenti, da lezioni frontali e lezioni partecipate, seguite da discussioni letture e analisi dei brani antologici, in alcuni casi ascolto attraverso supporti audiovisivi, lettura di articoli trattati da testi scolastici, visione di film e documentari. Sono state effettuate esercitazioni in classe guidate e autonome e produzione di testi.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o del PC, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Nel corso dell'ultimo anno scolastico si sono svolte in particolare tre simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte una nell'arco temporale di cinque ore (di 50 minuti) e due (svolte a livello nazionale) della durata di 6 ore (di 60 minuti).
- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale, una serie di spunti per l'impostazione di una relazione di argomento professionale, alcuni elementi da sviluppare sul tema della Cittadinanza.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto *prove orali o scritte* (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le *prove orali* di tipo formativo (in itinere) e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
  - la correttezza espositiva;
  - il livello di approfondimento delle conoscenze;
  - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
  - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
- Sono state effettuate inoltre *tre simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato*.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte e simulazioni dell'Esame di Stato.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.

- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di raccordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche i lavori individuali degli studenti, la partecipazione e l'impegno in classe.

### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse, ma il percorso formativo in alcuni casi risulta penalizzato, a causa della scarsa costanza nella frequenza. Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con regolarità e di aver portato avanti un gruppo estremamente eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, pre-requisiti ed esperienze e vissuti personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare, uno studente ha difficoltà lessicali, soprattutto nella scrittura, e di restituzione degli argomenti studiati.

La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza, anche per la frequenza irregolare degli allievi, che ha spesso impedito il corretto svolgimento della didattica.

Una parte della classe non ha seguito con regolarità le lezioni e ha potuto dedicare poco tempo allo studio a casa, la preparazione raggiunta risulta di conseguenza fragile e frammentaria. Alcuni allievi in particolare, risentendo in modo evidente di lacune accumulate nel corso del triennio e mai adeguatamente colmate, hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente.

Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti e i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti: gli obiettivi minimi sono stati raggiunti quasi dalla totalità della classe, anche se lo studio mnemonico fa sì che i concetti siano poco interiorizzati da molti allievi.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

---

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** *ITALIANO*  
**Prof.** *NOVEMBRE Sabrina*  
**classe** *V A Serale*  
  
**indirizzo** *Tecnico dei Servizi Commerciali*

**TESTO IN ADOZIONE**

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Processo letterario dalla fine dell'Ottocento al Novecento di autori e testi emblematici.  
Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture straniere in riferimento al periodo studiato.  
**Panorama culturale di fine Ottocento: cenni storici e principali correnti letterarie e artistiche**

**L'età del Positivismo**

Realismo, Naturalismo, Verismo  
La narrativa realista  
Caratteri generali del Naturalismo francese  
Il Verismo: caratteristiche e principali autori  
Naturalismo francese e Verismo italiano a confronto

**Il Verismo: VERGA**

VERGA: Cenni biografici, Opere principali (in particolare *Rosso Malpelo*; il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*), Poetica (tra cultura romantica e cultura positivista approda al Verismo, principi della poetica verista), strategie narrative (lessico, impersonalità, eclissi dell'autore, straniamento, discorso indiretto libero), visione della vita (pessimismo verghiano, "religione della famiglia" e "ideale dell'ostrica")

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Novella *Rosso Malpelo*

**Il Decadentismo:**

**GIOVANNI PASCOLI; GABRIELE D'ANNUNZIO**

Decadentismo: caratteri generali del Decadentismo in Europa e in Italia, tematiche principali (panismo, vitalismo, artista maledetto, esteta, superuomo e donna fatale), le correnti del Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo), caratteri della poesia e della narrativa decadente.

**Il Simbolismo: PASCOLI**

Simbolismo: caratteri generali del Simbolismo

PASCOLI: Cenni biografici. Opere principali (in particolare *il Fanciullino* e *i Canti di Castelvecchio*), Poetica (il nido, il fanciullino)

Lettura e analisi del testo: *Il fanciullino*

Lettura di due brani critici sul **significato del "nido" in Pascoli: G. Barberi Squarotti- Il nido e la presenza dei morti;**

**Cesare Garboli- Il nido "irrealizzabile"**

Letture e commento del componimento: **Il X Agosto**

Pascoli tra socialismo e nazionalismo

**L'ESTETISMO: D'ANNUNZIO:** Cenni biografici, Opere principali (in particolare la prosa: **Il Piacere**), Poetica, (l'Estetismo decadente, l'ispirazione della letteratura russa, il simbolismo, il superuomo, il panismo, il periodo francese, l'impresa fiumana e il ritiro al Vittoriale), visione della vita (il poeta-vate, l'esteta, il rapporto arte-pubblico)

Letture e analisi dei seguenti testi:

Da Le Laudi, Alcyone, La Piovra nel Pineto: lettura e commento

**La cultura italiana nei primi vent'anni del '900.**

**Linee generali della cultura europea del primo Novecento. Freud e la psicoanalisi.**

**Il romanzo della crisi in Europa:** il contesto, interiorità e disagio esistenziale, gli antieroi, il malato, il nevrotico, l'inetto.

**La psicoanalisi nella letteratura: Svevo e Pirandello**

Disagio esistenziale e maschere- inettitudine e follia

**PIRANDELLO**

Cenni biografici, Opere principali (novelle, teatro, romanzi), Poetica (l'influenza della psicoanalisi di Freud nei romanzi e nel teatro, con personaggi dalla personalità problematica, l'inetto), strategie narrative (il metateatro, la maschera e la crisi dei valori, relativismo conoscitivo e incomunicabilità), l'umorismo.

Letture e analisi dei seguenti testi:

Da *Il fu Mattia Pascal*

Da *Uno, Nessuno e Centomila*: "Cenni biografici, Opere principali (*Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*), Poetica (l'influenza della psicoanalisi di Freud nel romanzo psicologico).

Letture e analisi dei seguenti testi:

Da *La coscienza di Zeno*

**La poesia del Novecento, i poeti di fronte alla guerra.**

**Ungaretti e l'essenzialità della parola**

**UNGARETTI**

Cenni biografici, Opere principali (*L'Allegria*) -Poetica (ricerca della purezza e dell'essenzialità della parola-condizione universale del dolore)

Letture e commento dei

seguenti componimenti da *L'Allegria*: **Veglia** (*L'Allegria, sezione "Il porto sepolto"*); **Mattina** (*L'Allegria, sezione "Naufragi"*); **Soldati** (*L'Allegria, sezione "Girovago"*)

**Primo Levi**

Cenni biografici. Opere: **Se questo è un uomo.**

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

**MATERIA** **STORIA**  
**Prof.** **NOVEMBRE Sabrina**  
**classe** **VA serale**  
**indirizzo** **Tecnico dei servizi Commerciali**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: fine Ottocento e Novecento.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha acquisito la conoscenza delle vicende storiche italiane ed europee dall'Unità di Italia al Novecento, la linea del tempo, la periodizzazione e i maggiori fatti storici del XX secolo. Attenzione è stata data alle conseguenze degli eventi sugli assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Totalitarismi e repressione-Fascismo e antifascismo-

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato
- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate della classe sono molteplici, anche se non in maniera omogenea da tutti gli allievi: dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, mentre è stata raggiunta con maggior difficoltà quella di saper analizzare in profondità le cause degli eventi storici.
- La maggior parte della classe riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici e colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità critiche e valutative: discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

**OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI**

- Gli alunni complessivamente hanno dimostrato capacità di cogliere gli eventi fondamentali che sono stati oggetto di analisi.  
Pochi allievi hanno raggiunto una modesta capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso storiografico esaminato; la maggior parte della classe ha raggiunto capacità critiche e valutative minime o inadeguate.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

2 ore di lezione settimanale, per un totale di 50 ore, dal 23/10/2018 al 15/05/2019.

Il percorso formativo, per quanto riguarda storia, è stato avviato ad inizio anno scolastico.

La classe ha comunque seguito lo svolgimento del programma anche se a rilento e con molta difficoltà dovuto alle continue assenze da parte degli allievi.

**5) METODOLOGIE**

- L'insegnante ha fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione: gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle grandi trasformazioni esaminate.
- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la *lezione frontale*, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative (visione di immagini e di documentari). La *lezione dialogata* ha previsto approfondimenti con discussione sui dubbi emersi. *Il lavoro cooperativo* è stato utilizzando per far lavorare gli alunni in classe producendo mappe concettuali e verificando con una valutazione tra pari e un'autovalutazione le conoscenze.
- Visione di filmati e documenti

**6) STRATEGIE DIDATTICHE**

In base agli argomenti sono state sfruttate metodologie differenti, da lezioni frontali e lezioni partecipate, seguite da discussioni letture di documenti storici, in alcuni casi ascolto attraverso supporti audiovisivi, visione di film e documentari. Sono state effettuate esercitazioni in classe guidate e autonome, produzione di testi storici e mappe concettuali.

**7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione di materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, linee del tempo, riassunti e schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o di un videoproiettore, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

**8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale e alcuni elementi sul tema della Cittadinanza attiva.

**9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto *interrogazioni orali e verifiche scritte* (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).

Le *prove orali* di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

#### **9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)**

- Gli allievi sono stati valutati attraverso *interrogazioni orali e verifiche scritte*.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

#### **9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)**

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento al quella del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di ricordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione e l'impegno in classe.

#### **10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

- Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe con regolarità e di aver portato avanti un gruppo estremamente eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, pre-requisiti ed esperienze e vissuti personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare, uno studente ha difficoltà lessicali, soprattutto nella scrittura, e di restituzione degli argomenti studiati.
- La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza, anche per la frequenza irregolare degli allievi, che ha spesso impedito il corretto svolgimento della didattica.
- Una parte della classe non ha seguito con regolarità le lezioni e ha potuto dedicare poco tempo allo studio a casa, la preparazione raggiunta risulta di conseguenza fragile e frammentaria. Alcuni allievi in particolare, risentendo in modo evidente di lacune accumulate nel corso del triennio e mai adeguatamente colmate, hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente.
- Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti e i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti: gli obiettivi minimi sono stati raggiunti quasi dalla totalità della classe, anche se lo studio mnemonico fa sì che i concetti siano poco interiorizzati da molti allievi.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

---

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**        **STORIA**  
**Prof.**            **NOVEMBRE Sabrina**  
**classe**          **V A Serale**  
  
**indirizzo**        **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**TESTO IN ADOZIONE**

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

**La storia italiana, europea e internazionale dall' Ottocento ad oggi**

- Panorama storico e culturale di Fine Ottocento e inizio Novecento:
- Imperialismo - Belle Epoque
- L'Italia liberale di Giolitti
- La Prima Guerra Mondiale-
- La Rivoluzione Russa
- Il primo Dopoguerra in Italia e in Europa
- L'età dei totalitarismi in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo
- La crisi degli anni Venti e Trenta in Europa e Stati uniti
- La Seconda Guerra Mondiale
- La tragedia dell'Olocausto

.....

▪ **Cittadinanza e Costituzione**

- I valori fondanti della Repubblica Italiana: il significato del 25 Aprile e del 2 Giugno.
- Il valore della memoria- 27 gennaio 1945 per non dimenticare le vittime dell'Olocausto.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA**        **LINGUA INGLESE**  
**Prof.**            **CASERTA Serena**  
**classe**          **V A**

**Indirizzo**      **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare in ambito commerciale: solo pochi componenti della classe sono in grado di rielaborare ed argomentare. Per la maggior parte degli alunni si rilevano grosse difficoltà ad argomentare o semplicemente ripetere semplici concetti tecnici sia nell'elaborazione scritta che orale. Da segnalare significative carenze dal punto di vista grammaticale e la difficoltà nel riassumere e analizzare testi in lingua inglese.

Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti nell'ambito di business e marketing: al termine della parte teorica dedicata al marketing e alla pubblicità, gli alunni sono stati invitati a cercare campagne pubblicitarie realmente esistenti in lingua inglese analizzandole sulla base delle linee guida precedentemente fornite. Molti degli alunni hanno mostrato evidenti difficoltà a partire dalle fasi iniziali mostrandosi poco abituati ad utilizzare le risorse digitali ai fini della ricerca. A conclusione della ricerca, solo pochi di loro sono risultati sufficienti nella redazione orale del progetto.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Il 50% della classe è in grado di:

- comprendere testi scritti e orali di ambito commerciale;
- interagire utilizzando la lingua L2 sia in situazioni informali che in ambito commerciale;
- analizzare e interpretare aspetti della cultura anglofona;
- utilizzare strategie comunicative efficaci;
- rielaborare e riferire testi di carattere prettamente commerciale;
- utilizzare il lessico specifico adeguato.

Il restante 50% della classe è in grado di

- interagire utilizzando la lingua L2 in contesti informali
- comprendere testi scritti di tipo commerciale, ma manifesta difficoltà nell'interazione orale in ambito commerciale, nel rielaborare i contenuti tecnici utilizzando un lessico specifico adeguato.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Il 50% della classe è in grado di:

- riassumere oralmente un testo di tipo commerciale dimostrando di sapere utilizzare un lessico specifico;
- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa;
- comprendere messaggi divulgativi tecnici del settore commerciale;
- produrre testi di tipo descrittivo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- riassumere nelle linee essenziali testi di tipo commerciale e testi di varia tipologia;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici in microlingua;

- comprendere in modo globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio previsti nell'indirizzo commerciale.

Il restante 50% della classe è in grado di:

- comprendere messaggi divulgativi tecnici del settore commerciale, ma fa fatica a sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa;
  - comprendere in modo globale (non analitico) testi scritti specifici in microlingua, ma fa fatica a produrre testi di tipo descrittivo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- riassumere nelle linee essenziali testi di tipo commerciale, ma fa fatica ad utilizzare e inserire nell'interazione orale la terminologia tecnica.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Novembre 2018 - Gennaio 2019

Riepilogo delle principali strutture grammaticali con relativi esercizi (simple present, simple past, present perfect, present e past continuous, comparativi e superlativi).

Analisi e comprensione del testo: Harrods.

Business theory: the world of marketing

The marketing mix and the four Ps (product, place, price, promotion).

Advertising

What is advertising?

Advertising media (advantages and disadvantages): television, radio, press (newspapers and magazine), Internet, posters, billboards, electric signs.

Gennaio 2019 - Giugno 2019

Promoting products: advertisements

Elements of an advert: logo, brand name, illustration, slogan, captions, text, information.

Creative adverts to be analysed following the marketing strategies and guidelines previously studied.

What is a flop? Four of Google's biggest flops (Project Ara, Google Glass, Google Buzz, Google Lively).

Business theory: inside companies

Internal organisation of a company.

Structure of a typical large business: board of directors, CEO, Production Manager, Sales and Marketing Manager, Purchasing Manager, Finance and Accounting Manager, Personnel Manager, Administration Manager.

Other job positions inside a company: receptionist, sales representative, machine operator, personal assistant, computer programmer, accountant.

The labour market

Definition of the labour market: employers and employees.

Changes in the labour market: past vs. present (stability and flexibility over the years, non-standard work, part-time work, temporary jobs, short-term contracts, seasonal employment, agency work).

Teleworking.

The language of employment: focus on vocabulary.

The career ladder: definition.

Applying for a job

Job application process, recruitment and hiring process, interview process, social recruiting, job boards.

The Curriculum Vitae and the European CV: main sections and information.

Job interview and interview hints.

Culture frames

The European Union

EU Timeline

EU political institutions (European Parliament, Council of the EU, European Council, European Commission).

EU non-political institutions (Court of Auditors, Court of Justice, European Central Bank).

For or against EU: supporters and critics.

Euroscepticism.

## 5) METODOLOGIE

Lezione dialogata finalizzata a reading, translation e listening.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavoro cooperativo (a coppie o piccoli gruppi); problem solving; ricerca guidata. Per gli alunni che presentavano maggiori difficoltà dettate soprattutto da carenze grammaticali e sintattiche si è prestata particolare attenzione provvedendo a fornire loro personalmente la correzione degli esercizi e degli elaborati.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate previste per i corsi diurni.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

A partire dal mese di gennaio, ci si è concentrati esclusivamente sulla redazione orale dei contenuti tecnici, spiegando e rielaborando i contenuti sotto forma di schemi, in maniera tale da sintetizzare e semplificare i principali concetti.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Trattandosi di una classe scarsamente collaborativa e partecipativa (raramente si sono svolte lezioni in presenza dell'intera classe, nella maggior parte dei casi le lezioni si sono svolte in presenza di 2/4 allievi), gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in maniera discontinua e disomogenea. In tanti casi verificare l'acquisizione delle competenze raggiunte (soprattutto nel caso delle verifiche orali) nei termini stabiliti è stato quanto mai complicato. Inoltre, il fatto che la classe non sia stata quasi mai allineata dal punto di vista degli apprendimenti e degli argomenti svolti, ha creato un evidente rallentamento delle attività didattiche.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte: questionari a risposta aperta/chiusa. Prove orali: colloqui.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Parametri di valutazione utilizzati per le prove di produzione scritta: comprensione del messaggio, conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica), padronanza/competenza della lingua (rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfo-sintattiche, proprietà lessicale), capacità logico argomentativa (chiarezza, linearità e organicità del pensiero.)

Parametri di valutazione per le prove orali: pronuncia/intonazione, correttezza grammaticale, conoscenza dei contenuti e organizzazione logica, varietà e proprietà lessicale, scorrevolezza (fluency).

Le prove sono state valutate secondo il criterio della padronanza raggiunta o meno.

Le prove orali sono state valutate secondo i criteri seguenti:

SCIOLTEZZA ESPOSITIVA (PUNTI 1)	
Fluida e sicura	1
Abbastanza scorrevole	0,75
A volte poco scorrevole	0,5
Poco scorrevole, stentata	0,25
CONTENUTO (PUNTI 3)	

Ampio e approfondito	3
Approfondito	2,75
Esauriente	2,50
Abbastanza esauriente	2,25
Adeguato con alcune imprecisioni	2
Adeguato con imprecisioni	1,75
Essenziale con alcuni errori	1,50
Approssimativo e superficiale	1,25
Scarno e frammentario	1
Estremamente frammentario	0,50
<b>FORMA (GRAMMATICA E SINTASSI) (PUNTI 3)</b>	
Corretta e periodi ben costruiti	3-2,75
Abbastanza corretta (alcuni lievi errori)	2,5-2,25
Semplice ma accettabile (alcuni errori non gravi)	2-1,75
Alcuni errori gravi e periodi non ben articolati	1,5
Insufficiente (numerosi errori gravi)	0,5-1
<b>LESSICO E LINGUAGGIO SPECIFICO (PUNTI 2)</b>	
Vario, sempre appropriato e ampio	2
Appropriato	1,75
Sostanzialmente appropriato (alcune imprecisioni)	1,5
Non sempre appropriato (alcuni errori)	0,75-1,25
Povero e impreciso con errori diffusi	0,25-0,5
<b>PRONUNCIA (PUNTI 1)</b>	
Corretta e fluida	1
Generalmente corretta	0,75
Non sempre corretta, con imprecisioni e errori	0,5
Numerosi errori, discorso parzialmente comprensibile	0,25
<b>TOTALE</b>	<b>/ 10</b>

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti non sono affatto omogenei: circa il 50% degli allievi è in grado di relazionarsi oralmente in lingua inglese utilizzando la microlingua; la restante parte della classe riesce a comprendere quanto richiesto ma fa fatica ad argomentare. Ad un esiguo gruppo di allievi che sono stati in grado di raggiungere esiti soddisfacenti, si affianca una buona parte di studenti i cui esiti risultano scarsamente sufficienti o insufficienti. Ci sono studenti per i quali permangono numerose e gravi lacune sia nella produzione scritta che nella produzione orale: in alcuni casi si è provato a compensare tali mancanze con uno studio mnemonico, ma con risultati mediocri. Le gravi lacune della quasi totalità degli alunni (che in molti casi si sono rivelate trasversali e da collocare nell'ambito di più discipline) sono da imputare alla scarsa frequenza e ad uno studio sporadico e mai costante.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **INGLESE**  
Prof. **CASERTA Serena**  
classe **5 A Serale**  
  
Indirizzo **Tecnico dei servizi commerciali**

TESTO IN ADOZIONE

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate per il corso diurno corrispondente.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Riepilogo delle principali strutture grammaticali con relativi esercizi (simple present, simple past, present perfect, present e past continuous, comparativi e superlativi).

Analisi e comprensione del testo: Harrods.

Business theory: the world of marketing

The marketing mix and the four Ps (product, place, price, promotion).

**Advertising**

What is advertising?

Advertising media (advantages and disadvantages): television, radio, press (newspapers and magazine), Internet, posters, billboards, electric signs.

**Promoting products: advertisements**

Elements of an advert: logo, brand name, illustration, slogan, captions, text, information.

Creative adverts to be analysed following the marketing strategies and guidelines previously studied.

What is a flop? Four of Google's biggest flops (Project Ara, Google Glass, Google Buzz, Google Lively).

**Business theory: inside companies**

Internal organisation of a company.

Structure of a typical large business: board of directors, CEO, Production Manager, Sales and Marketing Manager, Purchasing Manager, Finance and Accounting Manager, Personnel Manager, Administration Manager.

Other job positions inside a company: receptionist, sales representative, machine operator, personal assistant, computer programmer, accountant.

**The labour market**

Definition of the labour market: employers and employees.

Changes in the labour market: past vs. present (stability and flexibility over the years, non-standard work, part-time work, temporary jobs, short-term contracts, seasonal employment, agency work).

Teleworking.

The language of employment: focus on vocabulary.

The career ladder: definition.

**Applying for a job**

Job application process, recruitment and hiring process, interview process, social recruiting, job boards.  
The Curriculum Vitae and the European CV: main sections and information.  
Job interview and interview hints.

**Culture frames**

The European Union  
EU Timeline  
EU political institutions (European Parliament, Council of the EU, European Council, European Commission).  
EU non-political institutions (Court of Auditors, Court of Justice, European Central Bank).  
For or against EU: supporters and critics.  
Euroscepticism.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **LINGUA FRANCESE**  
Prof. **CASILLO Silvia**  
classe **V A**  
  
indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Grammatica e sintassi della lingua francese usata "in situazione";  
Conoscenza di tematiche commerciali e del loro lessico specifico;  
Conoscenza e approfondimento di alcuni aspetti della cultura e dell'attualità francesi.  
Una esigua parte della classe è in grado di esporre in lingua straniera, utilizzando un linguaggio di settore di base e una morfosintassi molto semplice, gli argomenti studiati in relazione a un quadro generale sul mondo dell'impresa oggi, le tendenze commerciali nel sue attuali sfaccettature.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Utilizzo della lingua straniera a scopo comunicativo e operativo;
- Lettura, comprensione ed interpretazione di testi scritti di vario tipo;
- Produzione orale funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione;
- Produzione orale e scritta in lingua sui contenuti studiati utilizzando strutture morfosintattiche semplici

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Abilità di studio e autonomia di apprendimento;  
Capacità di stabilire relazioni interdisciplinari;  
Capacità di sintetizzare i contenuti e di esporli adeguatamente.  
In generale una esigua parte di allievi e allieve riescono a gestire un colloquio in lingua sulle tematiche studiate apportando in qualche caso delle semplici opinioni personali. Tuttavia, qualcuno di loro, non è riuscito ad acquisire una capacità di esposizione in lingua non mnemonica

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe è di nuova acquisizione per l'insegnante; a partire dalla metà di novembre il percorso formativo si è svolto in due ore di lezione settimanali per un totale di 48 ore svolte al 15 maggio 2019

### 5) METODOLOGIE

Lezione frontale con l'ausilio di materiale multimediale e attività di recupero in "itinere"  
Attività di tipo comunicativo in cui si fa uso delle abilità linguistiche di base;  
Presentazione di tematiche di vario tipo, lettura analitica di testi e discussione in classe.  
La classe è di nuova acquisizione per l'insegnante, dunque prima di capire quali metodologie didattiche adoperare è stato necessario conoscere il percorso degli alunni, comprendere le difficoltà, le incertezze, le necessità, infatti sin da subito emerge una importante carenza motivazionale e la consapevolezza da parte degli allievi

delle proprie difficoltà nella materia. Le carenze diffuse nelle abilità di base richieste dalla classe quinta in ingresso, molto serie in alcuni casi, unite alle numerosissime assenze di molti allievi hanno impedito la progettazione di approfondimenti e ha orientato la programmazione dell'ultimo anno verso attività di comprensione e produzione orale, alternando momenti della lezione in L2 con momenti in Italiano volti alla spiegazione di basi carenti e integrando, quando possibile, la revisione grammaticale e la produzione scritta. La metodologia di insegnamento è stata di tipo comunicativo funzionale ai bisogni linguistici del gruppo classe eterogeneo per il livello di lingua, alternato a un metodo di apprendimento Induttivo dei contenuti. L'approccio agli argomenti interdisciplinari è partito sempre dall'esperienza personale dei ragazzi per poi arrivare a una definizione dei contenuti e un'analisi sfaccettata dei collegamenti con l'attualità. Il lavoro in classe è stato puntualmente sistematizzato dalla produzione di riassunti, schemi e sintesi che ha reso il consolidamento dei contenuti minimi e del lessico di settore, accessibili. Si è insistito sulla correttezza dell'espressione linguistica e la semplificazione dei contenuti lessicali

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni frontali sono state tenute principalmente nella lingua straniera L2 con traduzioni in L1 per eventuali delucidazioni. Le abilità di comprensione orale e scritta sono state sviluppate con l'esercizio dell'ascolto e della lettura, seguite dalla comprensione del messaggio e dall'interpretazione del testo. Si sono presentate situazioni reali, che sono state oggetto di analisi e discussione con conseguente sintesi. Le lezioni frontali si sono alternate a lavori individuali volti all'applicazione pratica degli argomenti studiati teoricamente attraverso dispense, fotocopie, e-mail, schemi riassuntivi, sussidi informatici e audiovisivi. Le quattro abilità sono state sviluppate attraverso attività specifiche ad esse collegate e integrate, passando dall'orale allo scritto o viceversa. Il programma è stato costruito attraverso materiale video, schede di lavoro e l'uso parziale del libro di testo, con l'obiettivo di rinforzare le abilità di base e sostenere la motivazione. Le lezioni hanno sempre previsto spazi in cui l'insegnante ha sollecitato una partecipazione attiva, specialmente nell'analisi del materiale presentato (video, audio, scritto) stimolando la classe ad esprimersi in lingua, e talvolta la classe ha risposto positivamente agli stimoli

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte in aula attrezzata con lavagna tradizionale. Non essendo prevista l'adozione di un libro di testo, agli studenti sono stati dettati appunti e distribuite dispense, fotocopie, e-mail e schemi riassuntivi volti a facilitare l'apprendimento e l'assimilazione dei contenuti riguardanti gli argomenti trattati dal programma. Libro di testo consultato maggiormente: Commerce en action. Editore: ELI

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Lavori individuali volti all'applicazione pratica degli argomenti studiati teoricamente;
- Metodologie per affrontare la prova orale: tecniche di lettura rapida, individuazione parole chiavi, gestione tempo, prova pratica svolte oralmente e valutata come interrogazione

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In generale la classe si attesta ad un livello di sufficienza, sia nell'acquisizione dei contenuti che nelle capacità di trasformazione delle conoscenze in abilità e competenze. Si possono identificare tre livelli di conoscenza e di abilità in cui circa la metà della allievi ha raggiunto un discreto livello di conoscenza, e in un paio di casi molto buono, mentre il restante della classe ha raggiunto una valutazione non sufficiente o appena sufficiente. Le difficoltà incontrate da una parte della classe sono dovute alle numerosissime assenze e ad una mancanza di un metodo di lavoro puntuale che spesso hanno rallentato la consueta attività didattica, soprattutto in relazione alle verifiche orali.

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Prove scritte di vario genere: test di comprensione scritta ed orale, questionari, prove strutturate;
- Interrogazioni orali su argomenti specifici

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione per le prove scritte e orali. Per la valutazione delle verifiche orali è stata adottata una scheda con descrittori dettagliati che tiene in considerazione la scioltezza espositiva, i contenuti, la forma, la grammatica, il lessico e il linguaggio specifico, e la pronuncia

<b>SCIOLTEZZA ESPOSITIVA</b>	<b>PUNTI 1</b>	<b>ATTRIBUITO</b>
Fluida e sicura	1	
Abbastanza scorrevole	0,75	
A volte poco scorrevole	0,5	
Poco scorrevole, stentata	0,25	
<b>CONTENUTO</b>	<b>PUNTI 3</b>	
Ampio e approfondito	3	
Approfondito	2,75	
Esauriente	2,50	
Abbastanza esauriente	2,25	
Adeguito con alcune imprecisioni	2	
Adeguito con imprecisioni	1,75	
Essenziale con alcuni errori	1,50	
Approssimativo e superficiale	1,25	
Scarno e frammentario	1	
Estremamente frammentario	0,50	
<b>FORMA (GRAMMATICA E SINTASSI)</b>	<b>PUNTI 3</b>	
Corretta e periodi ben costruiti	3-2,75	
Abbastanza corretta (alcuni lievi errori)	2,5-2,25	
Semplice ma accettabile (alcuni errori non gravi)	2-1,75	
Alcuni errori gravi e periodi non ben articolati	1,5	
Insufficiente (numerosi errori gravi)	0,5-1	
<b>LESSICO E LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	<b>PUNTI 2</b>	
Vario, sempre appropriato e ampio	2	
Appropriato	1,75	
Sostanzialmente appropriato (alcune imprecisioni)	1,5	
Non sempre appropriato (alcuni errori)	0,75-1,25	
Povero e impreciso con errori diffusi	0,25-0,5	
<b>PRONUNCIA</b>	<b>PUNTI 1</b>	
Corretta e fluida	1	
Generalmente corretta	0,75	
Non sempre corretta, con imprecisioni e errori	0,5	
Numerosi errori, discorso parzialmente comprensibile	0,25	

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe si caratterizza per un elevato numero di studenti che segue con molta irregolarità le lezioni e non adempie puntualmente alle consegne richieste. La classe, dall'inizio dell'anno scolastico, si è dimostrata disomogenea in relazione alla conoscenza morfosintattica della lingua presentando forti lacune di base che nel corso dei mesi si è cercato di colmare ottenendo risultati soddisfacenti solo con una parte di alunni. Solo alcuni allievi raggiungono un livello di sufficienza nella produzione orale, numerose sono state le carenze riscontrate

nella produzione scritta e in grammatica. La sottoscritta ha dovuto recuperare in Itinere gli argomenti di base che erano stati svolti in maniera piuttosto superficiale, sono stati approntati degli interventi di rinforzo sia durante l'orario scolastico che in ore extrascolastiche. Tuttavia, per alcuni allievi (circa il 40%) permangono alcune situazioni di estrema difficoltà dovute a lacune di base che non sono state colmate per alcuni alunni, mentre per altri posso ritenere che lo siano state. Le competenze linguistiche risultano dunque acquisite da un numero limitato di allievi. Si sono rilevate anche difficoltà nell'applicazione di un metodo di lavoro che ancora non era stato ben definito, ed è stato necessario individuare un metodo di studio più proficuo e rigoroso per facilitare una maggiore comprensione e memorizzazione degli argomenti da studiare. Per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti disciplinari previsti dalla programmazione, si può concludere che circa la metà della allievi ha raggiunto un livello di conoscenza adeguato, in un paio di casi molto buono, mentre per il restante della classe la valutazione risulta mediocre o appena sufficiente. La situazione di partenza descritta ha determinato un rallentamento nella spiegazione e una ripresa di argomenti di grammatica sconosciuti o poco chiari e per questo motivo il programma svolto manca di contenuti extra o di dovuti approfondimenti e pertanto, gli apprendimenti sono stati valutati in relazione alla classe, alle capacità e soprattutto al livello di partenza, considerando il metodo di lavoro, gli interessi, le applicazioni e i progressi fatti

.....  
Torino, 15 maggio 2019

**Firma del docente**

---

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:****CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**        **LINGUA FRANCESE**  
**Prof.**            **CASILLO Silvia**  
**classe**          **V A**

**indirizzo**        **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**TESTO IN ADOZIONE**

Non è stato adottato alcun testo, ma è stato preso in considerazione come punto di riferimento il testo *Commerce en action*. Editore: ELI, per documenti in fotocopia, schede di lavoro, mappe concettuali e appunti.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI****Commerce**

- Le Monde de l'Entreprise : Qu'est-ce qu'une entreprise ?
- La diversité des entreprises :
  - les entreprises diffèrent par leur activité
  - les entreprises diffèrent par leur taille
  - les entreprises diffèrent par leur forme juridique
- L'organisation et la structure de l'entreprise :
  - L'entreprise et ses partenaires
  - Qu'est-ce qu'un organigramme ?
  - Repérer des informations dans un organigramme
- Les différentes étapes de la création d'une entreprise :
  - La création et les aspects juridiques d'une entreprise
  - Les obligations et les statuts
  - Les aspects financiers
- Le marketing :
  - Le marché
  - L'étude du marché
  - Le plan de marchéage
  - Les « 4 P » du marketing : le produit, le prix d'un produit, la place et la publicité
  - La fonction de la publicité
  - Les cibles existantes
  - Les différents types de médias
  - La publicité hors-média
  - L'e-mailing
  - La stratégie classique
  - La campagne publicitaire
  - Les manifestations professionnelles

**Civilisation**

- A. La France dans le monde :
  - La Francophonie : les institutions et les manifestations de la francophonie
  - L'Europe : l'Histoire, l'évolution et les symboles de l'Union Européenne, et le fonctionnement de l'Europe
  - La Mondialisation

B. Le monde du travail :

- Accéder à l'emploi : le recrutement, la recherche d'emploi, la lettre de motivation le CV, l'entretien d'embauche, les contrats de travail, la formation professionnelle |

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **MATEMATICA**  
Prof. **CANCEDDA Andrea**  
classe **V A**  
  
indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali.**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Equazioni e disequazioni fratte (per funzioni razionali).  
Funzioni esponenziale e logaritmo.  
Studio di funzione delle funzioni razionali: dominio, zeri, segno, limiti, grafico qualitativo.  
Lettura del grafico di funzione.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Problem solving;  
Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero logico-matematico.  
Lettura e interpretazione di un grafico.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Individuare le principali caratteristiche e proprietà di una funzione razionale.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore settimanali. Ore totali svolte: 110

### 5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, brainstorming, lezione frontale, didattica laboratoriale, peer tutoring.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono quasi sempre trattati a partire da situazioni reali, utilizzando il metodo di scoperta del problem solving per arrivare a definire le regole generali.  
Vengono svolti molti esercizi in classe e a casa per poter constatare il livello di apprendimento raggiunto. Gli studenti sono invitati a lavorare in gruppo, in ottica collaborativa e di peer tutoring. Si richiede ordine formale e proprietà di linguaggio. Si utilizzano strategie per motivare gli studenti, quali il rinforzo dell'autostima e la somministrazione di materiale per l'autorecupero

**7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Libri di testo, quaderno degli appunti, geogebra, excell.

**8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

Ai fini di preparare gli studenti in vista delle simulazioni del test Invalsi, una breve parte della programmazione è stata dedicata allo svolgimento e alla discussione di esercizi tratti da test Invalsi e al richiamo dei principali argomenti della matematica di base del primo biennio.

In preparazione a un eventuale colloquio orale, l'ultima parte dell'anno è stata dedicata ad alcuni approfondimenti teorici e formali.

**9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Gli apprendimenti vengono valutati principalmente attraverso lo svolgimento di esercizi (in forma scritta o orale). Allo stesso tempo le conoscenze teoriche sono valutate tenendo conto della capacità di esposizione e di utilizzo di un linguaggio tecnico e formale.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

Prove scritte, prove orali, esercitazioni in gruppo.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

Indicatori	Descrittori
Problem solving e modellizzazione	Saper descrivere situazioni complesse tratte dalla realtà, attraverso il modello e il linguaggio della matematica.
Lettura del grafico	Leggere e interpretare diversi tipi di grafici, analizzando le principali caratteristiche tipiche dello studio di funzione.
Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero matematico	Comprendere ed eseguire semplici algoritmi.

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Il programma concordato a inizio anno non è stato svolto del tutto: non sono state trattate le ultime due unità didattiche (Calcolo infinitesimale e Calcolo integrale).

I livelli minimi di apprendimento programmati a inizio anno sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti (frequentanti) della classe (90%). Tuttavia, solo alcuni (40%) hanno saputo approfondire gli argomenti trattati, in modo da consolidare le capacità e conoscenze acquisite e arrivare a un livello intermedio. Una piccola parte della classe (10%) ha invece raggiunto un buon livello di apprendimento.

Le prove orali hanno poi evidenziato in tutta la classe la difficoltà di utilizzo di un linguaggio tecnico e rigoroso.

.....  
Torino, 15 maggio 20

Firma del docente

---

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**        **MATEMATICA**  
**Prof.**            **CANCEDDA Andrea**  
**classe**         **V A**  
  
**indirizzo**       **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**TESTO IN ADOZIONE**

Leonardo Sasso, "La matematica a colori. Ediz. gialla leggera" Vol. 4, Petrini.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Equazioni e disequazioni fratte.

Funzioni esponenziale e logaritmo (definizione, esempi, proprietà, grafico).

Studio di funzioni razionali (rapporto di polinomi di primo o secondo grado):

- dominio (equazioni di secondo grado)
- zeri (equazioni fratte)
- segno (disequazioni fratte)
- limiti (definizione di limite, calcolo di limiti per funzioni razionali, forme indeterminate algebriche)
- grafici qualitativi (rappresentazione dei precedenti punti sul piano cartesiano).

Analisi dei grafici: risalire alle caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **TECNICHE PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI**  
Prof. **AUDINO Giuseppe**  
classe **V A**  
indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti conoscono le scritture di completamento, integrazione, rettifica, ammortamento; le norme civilistiche del bilancio d'esercizio; i contenuti del bilancio d'esercizio; le analisi di bilancio per indici; il collegamento fra bilancio civilistico e reddito fiscale; alcune norme del TUIR sul reddito di impresa e le modalità della sua determinazione. Gli studenti conosceranno la contabilità gestionale; la classificazione dei costi; i metodi di calcolo dei costi; l'analisi del punto d'equilibrio; i costi suppletivi e le analisi differenziali; la pianificazione strategica e la programmazione aziendale; la funzione e le tipologie dei budget; i reporting aziendali; i principali strumenti per la costruzione del business plan.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti sanno collegare il piano dei conti e la contabilità generale con le voci di bilancio di esercizio; rilevare le scritture di assestamento e chiusura dei conti; redigere gli schemi di bilancio applicando i vari criteri di valutazione e i principi contabili; ricostruire gli schemi di bilancio partendo da alcuni vincoli (es. gli indici di bilancio). Gli studenti sapranno comprendere il ruolo della contabilità gestionale nel sistema informativo aziendale; classificare i costi; distinguere i costi variabili e i costi fissi rispetto ai volumi di produzione; individuare il break even point in relazione a una determinate produzione; riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale; identificare le diverse tipologie di budget; comprendere il ruolo del business plan, in particolare in funzione delle richieste di finanziamento avanzate dall'impresa a soggetti esterni.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti sanno applicare alcune tecniche per la redazione del bilancio; effettuare e interpretare l'analisi di bilancio per indici; calcolare in modo semplice il reddito fiscale di impresa; calcolare in maniera semplificata le imposte d'esercizio. Gli studenti sapranno individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale; applicare metodi di calcolo dei costi; calcolare e rappresentare graficamente il punto d'equilibrio; risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale; contribuire alla redazione di un budget e applicare le tecniche di reporting; contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Alla data del 15 maggio sono state svolte 134 ore di lezione di cui 53 ore in codocenza con l'insegnante tecnico-pratico in laboratorio; ancora da effettuare 22 fino al 9 giugno.

### 5) METODOLOGIE STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali; esercitazioni scritte; esercitazioni in classe guidate, esercitazioni pratiche con utilizzo di supporti informatici.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Modulistica aziendale e dispense fornite dal docente. L'insegnamento della disciplina prevede anche l'utilizzo dei laboratori. È prevista la compresenza del docente t.p. (insegnante tecnico- pratico).

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state somministrate due simulazioni di seconda prova di durata quattro ore e si sono svolti a casa e in classe diverse prove ministeriali soprattutto degli ultimi anni.

## 9) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso lo svolgimento di esercizi sia in forma scritta che orale.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Si sono svolte numerose prove scritte strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali, esercizi in aula, ricerche in laboratorio.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Criterio di sufficienza adottato:

scritto	- il voto è attribuito sulla base di griglie stabilite in ventesimi, la valutazione è attribuita in base a quanto stabilito nelle schede per la correzione della simulazione di seconda prova, con punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce; - la sufficienza è assegnata quando dalla somma dei punteggi si raggiungono 12/20 che corrisponde a 6/10; - in generale la sufficienza corrisponde ad uno svolgimento in linea di massima pertinente, con conoscenza minima, ma corretta, con argomentazioni coerenti anche se non approfondite (comunque la valutazione finale è definita in base a quanto stabilito nel dipartimento disciplinare).
orale	- la sufficienza corrisponde alla conoscenza dei concetti di base e alla capacità di utilizzo della terminologia essenziale.
laboratorio	- il livello di sufficienza è assegnato al raggiungimento sostanziale degli obiettivi e delle competenze minime previste.

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Si tratta di una classe abbastanza educata e rispettosa, che ha saputo instaurare, soprattutto nel secondo periodo dell'anno, positivi rapporti di comunicazione e di interazione al suo interno e con l'insegnante, in un clima sereno, collaborativo ed aperto al dialogo.

La maggior parte degli studenti ha sempre lavorato con serietà e consapevolezza, frequentando con regolarità e partecipando con attenzione alle lezioni, mostrando un costante impegno, un adeguato interesse nei confronti dello studio.

Il risultato complessivo è soddisfacente; per gli studenti che non sempre hanno potuto frequentare con regolarità le lezioni, i risultati sono accettabili.

Si porta a conoscenza del Consiglio di Classe che, a seguito dell'interruzione didattica, della scarsa presenza degli allievi e delle ore effettivamente svolte alla data odierna (con un taglio di tre ore settimanali), non è stato possibile approfondire alcuni argomenti.

Torino, 15 maggio 2019

**Firma del docente**

---

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **TECNICHE PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI**  
Prof. **AUDINO Giuseppe**  
classe **V A**  
  
indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**TESTO CONSIGLIATO**

Bertoglio & Rascioni: Tecniche professionali dei servizi commerciali per il quinto anno – Tramontana

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

**MODULO 1 – BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA**

**Unità 1. Teoria e pratica inerenti alla logica degli assestamenti: il Bilancio d'esercizio come documento di derivazione contabile**

Le scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica e ammortamento, con rilevazione delle imposte.

I principi di redazione e i criteri di valutazione.

Calcoli per le scritture in PD, fra cui: la valutazione dei crediti commerciali, fondi oneri e rischi, ratei, risconti. Calcoli del TFR. Ammortamento civilistico.

La situazione contabile.

La sequenza teorica: dalle scritture di assestamento al Bilancio d'esercizio, come derivazione dalle scritture di chiusura (Lo stato patrimoniale e il Conto economico). Applicazione dei criteri di valutazione e dei principi di bilancio (artt. 2423, 2423 bis, 2426 C.C.) nelle scritture di assestamento.

Esercitazioni complete di scritture di assestamento e di chiusura generale dei conti.

Redazione di Stato patrimoniale e Conto economico ed aspetti essenziali della Nota integrativa.

L'approvazione bilancio.

**Unità 2. La riclassificazione del Bilancio d'esercizio e l'analisi di bilancio**

Lettura, interpretazione e scopi della rielaborazione del bilancio. L'analisi per indici. Esercizi di riclassificazione dello Stato patrimoniale e del conto economico (a valore aggiunto).

I margini della struttura patrimoniale (essenziale, globale, di tesoreria, Patrimonio circolante netto).

Calcoli di Analisi di bilancio nell'analisi per indici. L'analisi economico-reddituale e i suoi indicatori (ROI, ROE, ROS, ROD).

L'analisi patrimoniale di composizione fonti/impieghi, con i suoi abituali indici (flessibilità, rigidità, autonomia, dipendenza).

Lettura e interpretazione dei risultati dell'analisi.

**Unità 3. Dal reddito civilistico al reddito fiscale**

Le imposte sul reddito.

Dal reddito civilistico al reddito fiscale.

I principi fiscali di valutazione e i rapporti fra le valutazioni civilistiche e fiscali.

Le principali variazioni in aumento secondo i principi di deduzione, in uno Schema di calcolo del reddito fiscale e dell'IRES al netto degli acconti e delle ritenute subite. Scritture in PD.

## MODULO 2 - LA CONTABILITÀ GESTIONALE

### Unità 1 - I metodi di calcolo dei costi

Contabilità gestionale; classificazione dei costi; metodi di calcolo dei costi.

Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale; classificare i costi aziendali; applicare i metodi di calcolo dei costi

### Unità 2 - I costi e le decisioni aziendali

Break even analysis; costi suppletivi; analisi differenziale (scelte make or buy).

Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio; risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale

## PROGRAMMA ALLA DATA ODIERNA NON ANCORA SVOLTO

## MODULO 3 - STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

### Unità 1 - La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale

Pianificazione strategica; programmazione aziendale.

Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale

### Unità 2

#### Il budget e il reporting aziendale

Funzione e tipologie di budget; reporting aziendale.

### Unità 3 - Il business plan e il marketing plan

Principi e strumenti per la costruzione del business plan e del marketing plan

## 8. Laboratorio informatica

Applicazioni gestionali. Dalle scritture di assestamento e di chiusura dei conti al Bilancio d'esercizio, in excel.

Analisi di bilancio. Calcoli di controllo di gestione.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **DIRITTO**

Prof. **ANELLO Michele**

classe **V A**

indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Individuare la forma giuridica ed organizzativa più appropriata al progetto d'impresa;
- Conoscere gli elementi essenziali ed accidentali del contratto;
- Conoscere i vari tipi di società;
- Conoscere il sistema previdenziale e la legislazione sulla sicurezza sul lavoro.

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Potenziamento della comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano;
- Affinamento delle competenze giuridico ed economico specifico

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti ed usare un linguaggio giuridico economico appropriato;
- Saper essere cittadini, consumatori e allievi consapevoli dei propri diritti e doveri.

### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore di lezione svolte nella classe sono di 3 (tre) ore settimanali. Il totale di ore svolte al 15 maggio 2019 sono state 82 (ottantadue).

### 5) METODOLOGIE

- Si è fatto ricorso alla lezione frontale, alle conversazioni e alle discussioni.

### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Si è curato l'approccio diretto degli allievi alle fonti normative attraverso lavori individuali, attività di recupero e consolidamento.

### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non avendo utilizzato un libro di testo, agli allievi sono state fornite fotocopie relative agli argomenti trattati con schemi e mappe concettuali.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

La programmazione è stata svolta con lo svolgimento e la discussione di determinati argomenti riguardo il contratto, l'imprenditore, le società e la legislazione sociale, il tutto con domande aperte e chiuse.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Per la valutazione ho tenuto conto della completezza, precisione, chiarezza nell'esposizione e dei progressi riscontrati rispetto alla situazione di partenza.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- La valutazione è stata effettuata con interrogazioni orali e verifiche scritte, con risposte aperte e chiuse.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata usata la scala di misurazione come previsto dal POF dell'I.I.S. Sella-Aalto-Lagrange.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Si sottolinea come la preparazione di alcuni allievi non possa che essere superficiale e forzatamente scarna dato le numerose assenze nel corso dell'anno scolastico. Il programma è stato svolto in maniera totale. Risultano più che sufficienti quattro allievi, cinque allievi risultano sufficienti, per gli altri allievi, la valutazione risulta appena sufficiente

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **DIRITTO**  
Prof. **ANELLO Michele**  
classe **V A**  
  
indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

**TESTO IN ADOZIONE**

- Non avendo utilizzato un libro di testo, gli allievi sono stati forniti di fotocopie relativi agli argomenti trattati.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

- Il contratto: Il contratto in generale; gli elementi del contratto; nullità ed annullabilità del contratto; la rescissione e la risoluzione del contratto; i contratti tipici: vendita, locazione, mutuo. mandato, appalto, permuta; i contratti atipici: il leasing. I contratti di lavoro: il lavoro subordinato; gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato; obblighi e poteri del datore di lavoro.
- Imprenditore, impresa e azienda: l'imprenditore: nozione; vari tipi di impresa; il piccolo imprenditore; l'impresa familiare; l'imprenditore agricolo; l'imprenditore commerciale; le scritture contabili obbligatorie; i collaboratori dell'imprenditore.
- Le società: vari tipi di società; società di persone e di capitali; le società secondo la loro autonomia patrimoniale; lo scioglimento delle società.
- La legislazione sociale: lo stato sociale; il sistema della previdenza; le pensioni di vecchiaia; le prestazioni previdenziali; l'assicurazione contro gli infortuni; la tutela del lavoro femminile; l'integrazione lavorativa; la legislazione sociale sanitaria; le aziende Usl; l'assistenza sociale; la legislazione in materia di sicurezza sul lavoro 81/2008; gli obblighi del datore di lavoro; il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** ***TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE***  
**Prof.** ***BIGLIATI Marta***  
**classe** ***V A***  
  
**indirizzo** ***Tecnico dei Servizi Commerciali***

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Teorie e modelli principali di comunicazione (il modello logico-matematico di Shannon e gli assiomi di Palo Alto)  
L'organizzazione aziendale (gruppo di lavoro, mansioni e compiti, coordinamento)  
Gli elementi che determinano la relazione (aspettative, bisogni, motivazione, atteggiamenti, comportamenti)  
La qualità delle relazioni in azienda: la partecipazione, la demotivazione, l'atteggiamento (comunicazione assertiva, di fuga, manipolatoria, aggressiva)  
La comunicazione assertiva  
Le emozioni  
Il marketing: cos'è, il marketing analitico, strategico  
La pubblicità e il linguaggio persuasivo con le figure retoriche  
Il curriculum vitae

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (es. pubblicità)  
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo per riconoscerne la tipologia di comunicazione (ingiuntiva, evocativa, indicativo)  
Padroneggiare gli elementi dei modelli proposti e saperli declinare in contesti concreti

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Riconoscere le caratteristiche e le funzioni dei modelli proposti.  
Saper distinguere le diverse emozioni e i diversi atteggiamenti e le loro funzioni in relazione al contesto di vita e di lavoro.  
Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto  
Comprendere e saper utilizzare il linguaggio specifico della materia

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

2 ore settimanali per un totale di 60 ore circa  
La classe è stata presa in carico il 5/10/2018

## 5) METODOLOGIE

La metodologia della comunicazione è stata

**iconica** = immagini, audiovisivi;

**verbale** = lezioni espositive e frontali, dialogate, discussioni;

storytelling;

cooperative learning

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

lavori individuali;

lavori di gruppo;

ricerche guidate (specialmente al pc);

attività di consolidamento (schemi e mappe concettuali)

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;

Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi;

LIM e dispositivi informatici;

Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, informatico;

Sussidi audiovisivi

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione dell'esame di Stato sono stati ripresi argomenti affrontati durante le ore curricolari con mappe concettuali e schemi.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione formativa (in itinere) e sommativa con autonomia di giudizio

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Esercitazioni scritte a test e/o domande aperte, interrogazioni brevi

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per quanto riguarda la valutazione, ci si è attenuti ai criteri stabiliti nel P.O.F., dal Dipartimento e dal Consiglio di classe; la scala di valutazione delle verifiche ricavata dai suddetti criteri è stata integrata dalla considerazione dei livelli di partenza, degli interventi in classe, della partecipazione e dell'impegno, secondo la seguente scala di giudizio:

gravemente insufficiente (3-4) : gravissime lacune sui contenuti notevole disorientamento nell'organizzare un percorso logico gravi difficoltà espressive e nell'uso della terminologia specifica mancanza di impegno

insufficiente (5) : conoscenza parziale degli argomenti difficoltà nella costruzione di percorsi logici uso impreciso dei termini impegno incostante

sufficiente (6) : sostanziale conoscenza dei contenuti costruzione di semplici percorsi logici uso fondamentalmente corretto dei termini impegno saltuario o solo in occasione delle verifiche

discreto (7) : conoscenza completa o quasi degli argomenti esposizione corretta sul piano tematico-logico uso sostanzialmente corretto della terminologia impegno costante

buono/molto buono (8-9): conoscenza approfondita e organica degli argomenti esposizione logicamente strutturata capacità di rielaborazione autonoma e di collegamento uso corretto della terminologia

ottimo (10): criteri indicati per il buono/distinto capacità di collegamento con altre discipline e con informazioni di ordine extra-scolastico esposizione personale e criticamente motivata

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno scolastico sono emerse lacune pregresse che, unite a frequenza irregolare e scarso impegno, hanno indotto la docente a non gravare sulla classe con lo svolgimento puntuale e approfondito del programma di lavoro; pertanto ho scelto di effettuare una semplificazione degli argomenti finali.

Un ristretto gruppo di studenti ha raggiunto buoni risultati, un nutrito gruppo di studenti invece non ha avuto un analogo esito per i motivi sopra citati.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

---

**ALLEGATO B**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE**  
Prof. **BIGLIATI Marta**  
classe **V A**  
indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

#### **TESTO IN ADOZIONE**

Nessuno. Dispense e materiale fornito a lezione sulla base del libro Tecniche di Comunicazione di Porto e Castoldi.

#### **CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

##### **Comunicazione: teorie e modelli principali:**

l'approccio matematico-cibernetico: la teoria classica di Shannon e Weaver  
l'approccio sistemico-relazionale della scuola di Palo Alto (5 assiomi)

##### **Le relazioni interpersonali**

Gli elementi che determinano la relazione (aspettative, bisogni, motivazione, atteggiamenti, comportamenti)  
La piramide di Maslow (fisiologici, sicurezza, sociali, stima e autostima/autorealizzazione)

La motivazione nel lavoro.

Il comportamento assertivo e gli stili di relazione (assertivo, aggressivo, passivo)

Le tecniche della comunicazione assertiva (fare richieste, dire di no senza ferire, esprimere le critiche in modo costruttivo, affrontare le critiche, reagire in modo opportuno all'aggressività)

Le emozioni

##### **Il fattore umano in azienda**

L'organizzazione formale-istituzionale (gruppo di lavoro, mansioni e compiti, coordinamento))

La qualità della relazione in azienda (la partecipazione e la demotivazione)

Il linguaggio (ingiuntivo, evocativo e indicativo)

L'atteggiamento (fuga, assertività, manipolazione e aggressività)

##### **Le public relation (finalità e strumenti)**

L'immagine aziendale e il brand (caso Benetton e inchiesta giornalistica di report sul mondo della moda)

Il brand e il territorio

La conferenza stampa, i comunicati stampa, parlare in pubblico, il direct mail

##### **Il marketing e la comunicazione aziendale**

Che cos'è il marketing

Il marketing management

Il marketing analitico (studio ambiente e analisi di mercato attraverso dati primari e secondari)

Il marketing strategico (mission e marketing mix -le 4 P-, target, posizionamento)

**La pubblicità:** storia, la rivoluzione creativa, le agenzie e le campagne pubblicitarie (brief e copy strategy)

Il linguaggio persuasivo (le figure retoriche nella pubblicità)

##### **Il curriculum vitae**

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe VA

indirizzo Tecnico dei Servizi Commerciali

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

*Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si precisa che è stato omesso l'elenco degli allievi.  
L'elenco completo è riportato sul documento cartaceo depositato presso la segreteria dell'istituto  
" I.I.S. SELLA – AALTO – LAGRANGE "*

Cognome:

Nome:

Luogo di Nascita:

Data di nascita:

Istituto:

Data ultima diagnosi:

Rilasciata da:

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

**PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO** *diagnosi e le difficoltà connesse, descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe, descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento, descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

**METODOLOGIE DIDATTICHE** *descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione. Elencare le misure compensative e dispensative*

**STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA** *Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.*

**INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO** *Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte e allegare i testi al documento. Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio. Allegare mappe concettuali, formulari e schemi opportunamente **vidimati** dai singoli insegnanti.*

Torino, 15 maggio 2019

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

**ALLEGATO C**

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VA**

indirizzo **Tecnico dei Servizi Commerciali**

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

*Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si precisa che è stato omesso l'elenco degli allievi.  
L'elenco completo è riportato sul documento cartaceo depositato presso la segreteria dell'istituto  
" I.I.S. SELLA – AALTO – LAGRANGE "*

**Cognome:**

**Nome:**

**Luogo di Nascita:**

**Data di nascita:**

**Istituto:**

**Data ultima diagnosi:**

**Rilasciata da:**

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

**PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO** *diagnosi e le difficoltà connesse, descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe, descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento, descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

**METODOLOGIE DIDATTICHE** *descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione. Elencare le misure compensative e dispensative*

**STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA** *Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.*

**INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO** *Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte e allegare i testi al documento. Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio. Allegare mappe concettuali, formulari e schemi opportunamente **vidimati** dai singoli insegnanti.*

Torino, 15 maggio 2019

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

**ALLEGATO D1**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

**Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.**

**"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].**

**Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.**

**Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua palina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:**

**"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.**

**I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.**

<sup>4</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> in collo: in braccio.

<sup>6</sup> incolume: non ferito.

<sup>7</sup> accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>12</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>8</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>9</sup> divelte: strappate via.

<sup>10</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

<sup>13</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se

l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ALLEGATO D2**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).**

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghie  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

<sup>18</sup> *rabido*: rapido

<sup>19</sup> *alide*: aride

<sup>20</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

<sup>21</sup> *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

<sup>22</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>24</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup> *adunghandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>26</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

#### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranno temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B*****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una

buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>27</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano alla fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>28</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fat-

<sup>27</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>28</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

to sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchiere e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C*****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ALLEGATO D3**

I.I.S. "Sella-Aalto-Lagrange"  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coessione e coerenza testuale.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
	TOTALE	60	
<b>INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE</b>			
<b>TIPOLOGIA A</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
<b>TIPOLOGIA B</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
<b>TIPOLOGIA C</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
	TOTALE	100	

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato analizzi l'estratto dallo studio Mediobanca di seguito riportato, relativo all'elenco delle imprese più dinamiche in termini di incremento del fatturato con tassi di profitto pari al 4% almeno del giro d'affari tratto da: Ricerche e Studi SPA MBRES Ufficio Studi Mediobanca - Graduatoria aggiornata annualmente delle principali società italiane 2018:

A) Società manifatturiere con fatturato, nel 2017, compreso tra 50 e 355 milioni di euro e con meno di 500 dipendenti, incremento del fatturato 2017 maggiore del 20% rispetto sia al 2007 che al 2016 e incidenza del risultato sul fatturato 2017 maggiore del 4%.

Firms with 2017 sales of between Eur 50m and Eur 355m and fewer than 500 employees, 2017 sales growth 20% higher than both 2007 and 2016 and net profit not less than 4% of 2017 sales.

1	#	Denominazione Sociale Company name	Anno di fondazione Year founded	Provincia Province	Settore Sector	Edizioni precedenti Previous editions	Controllo Owned by	Attività Business	Fatturato Sales		Incremento fatturato Increase sales	Incidenza risultato sul fatturato Net profit as % of sales	Export/ Fatturato Export/ Sales	Debiti Finanziari in % del Capitale Netto Borrowings as % of Equity	
									2016	2017				2016	2017
									(000 di €)		%		%		
1	#	PALFIN DI PAOLO BENETTOLO & C.	1965	Pd	MEC	-	Famiglia Benetollo	Produzione di vasi d'espansione per ogni tipo di installazione negli impianti di riscaldamento, autocavi a membrana per le pompe e scambiatori di calore.	64.943	100.429	54,6	8,5	75,3	5,5	1,1
2	#	SPW - SPORTSWEAR COMPANY	Anni 80	Bo	ABB	2017	Famiglia Rivetti e Fondo Sovrano Singapore Temasek	Produzione di abbigliamento informale.	108.094	146.109	35,2	16,0	62,2	47,0	23,9
3	#	COSTRUZIONI MECCANICHE LUIGI BANDERA	1947	Va	MEC	-	Famiglia Bandera	Progettazione e produzione di linee per l'estrusione di materie plastiche per il packaging & converting.	83.652	109.411	30,8	5,6	80,7	73,8	81,1
4	#	OMSI TRASMISSIONI	1959	Bs	MEC	-	Famiglia Soncina	Progettazione e realizzazione di trasmissioni meccaniche complete per il settore dei mezzi di trasporto e meccanici.	43.265	55.169	27,5	8,1	84,0	-	-

N.B.: la variazione del fatturato comprende l'effetto delle operazioni aziendali (fusioni e acquisizioni di società controllate e di rami aziendali). Sono escluse le società il cui tasso di profitto è influenzato da proventi di natura non ricorrente e le società facenti capo ad enti pubblici locali e all'amministrazione centrale dello Stato.

Q Quotata al MTA  
# Bilanci consolidati  
o Bilanci redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS

Dopo aver formulato adeguate osservazioni sulle principali evidenze quali-quantitative di ciascuna delle quattro aziende, ne individui una a scelta e, in base alla tipologia di attività svolta, suggerisca quali potrebbero essere le strategie vincenti in grado di permettere a una impresa operante in analogo settore di raggiungere performance di pari livello e ne elabori, con dati mancanti opportunamente scelti, il prospetto di Conto economico e di Stato Patrimoniale per il periodo amministrativo 2017.

Successivamente rediga un budget annuale delle vendite della società SPW - SPORTSWEAR COMPANY relativo al periodo amministrativo 2018, ipotizzando tre linee di abbigliamento e un incremento rispetto al periodo precedente, del 15% delle vendite nazionali e del 10% del fatturato export.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it) [protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

### **Indirizzo:** IP08 – SERVIZI COMMERCIALI **Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga almeno due dei punti seguenti:

1) Il Codice civile definisce l'azienda come il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa. Questa definizione però non tiene conto delle persone che operano nell'azienda e neppure dell'attività amministrativa necessaria per raggiungere lo scopo aziendale.

Il candidato illustri gli elementi essenziali dell'azienda, presenti una tabella con la classificazione delle principali aziende di produzione e di erogazione, citi in seguito le più importanti aziende operanti nel suo territorio di provenienza e le classifichi in base alle categorie considerate.

2) Il bilancio d'esercizio è il principale strumento d'informazione sulla consistenza patrimoniale e sull'andamento finanziario ed economico di un'impresa.

Il candidato, dopo aver indicato i principi fondamentali di redazione, illustri i documenti che compongono il bilancio d'esercizio soffermandosi sul loro contenuto informativo.

3) Le scritture di assestamento consentono la determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito da attribuire all'esercizio e del correlato patrimonio di funzionamento. Il candidato illustri le finalità e la classificazione di tali scritture e presenti, con dati opportunamente scelti, alcuni esempi di scritture contabili relative a:

- rilevazione di interessi bancari;
- rilevazione TFR;
- imposte dell'esercizio;
- stralcio crediti inesigibili;
- svalutazione crediti;
- costruzioni in economia.

4) L'analisi di bilancio è un indispensabile strumento di conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'azienda. Tale indagine può essere condotta sia dai responsabili interni all'azienda che da soggetti esterni.

Il candidato, dopo aver definito le diverse modalità di analisi, il loro iter di svolgimento e le loro diverse finalità, individui i soggetti che, a diverso titolo, possono aver interesse a condurre tali indagini spiegandone le motivazioni

Il Codice civile definisce i principi generali di redazione di bilancio delle imprese. Il candidato, dopo aver illustrato il significato e le funzioni di tali principi, si soffermi sui criteri di valutazione così come previsti dall'art. 2426 del c.c., e con particolare riferimento a:

- immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- partecipazioni;
- crediti;
- rimanenze di magazzino.

Durata massima della prova – seconda parte: 4 ore.

La prova riportata nel presente documento è predisposta in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della programmazione effettivamente svolta alla data della somministrazione.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, del Codice Civile non commentato e della calcolatrice.

**ALLEGATO E2**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

**Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Negli ultimi anni si assiste ad un marcato cambiamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione aziendale. Un esempio di forma di promozione, che potrebbe apparire paradossale in questi anni caratterizzati da un uso sempre più invasivo delle reti sociali, è rappresentata dalla crescente diffusione di riviste cartacee legate ai brand, ossia ai marchi aziendali, al fine di suggerire e influenzare lo stile di vita del target di riferimento.

Il candidato esponga le sue riflessioni sui cambiamenti sopravvenuti nell'ambito degli strumenti utilizzati nella comunicazione aziendale sottolineandone l'importanza nella definizione strategica degli obiettivi di posizionamento, reputazione e crescita aziendale e presenti alcuni esempi di contabilizzazione relativi ad operazioni di investimenti in pubblicità.

Individui, inoltre, gli effetti che una strategia di marketing improntata su una efficace comunicazione aziendale può avere sulle specifiche voci di bilancio in termini di incremento di fatturato e/o maggiore reperibilità di fonti di finanziamento e presenti i relativi valori nei prospetti di bilancio di due esercizi.

Successivamente provveda ad elaborare in forma sintetica, con dati opportunamente scelti, il budget di vendita della società Alfa che presenta nell'anno un fatturato di 6 milioni di €, supponendo che il management aziendale si ponga l'obiettivo, in conseguenza di una mirata azione di marketing, di un incremento delle vendite del 15% per l'anno successivo e ne sviluppi il Conto Economico di previsione.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it) [protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

### **Indirizzo:** IP08 – SERVIZI COMMERCIALI **Tema di:** TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga almeno due dei punti seguenti:

1) Il processo di attuazione dell'Unione Europea, grazie anche all'unificazione monetaria, ha modificato il contesto in cui operano le imprese promuovendo una riflessione mirata a ridefinire, tra l'altro, le politiche finanziarie e di mercato. Il candidato, dopo aver trattato l'argomento nelle linee generali, si soffermi sul valore informativo del bilancio in generale, con particolare attenzione alla riclassificazione e riagggregazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

2) Il sistema informativo aziendale è costituito dall'insieme delle informazioni utilizzate, prodotte ed elaborate da un'azienda durante l'esecuzione dei processi aziendali.

Il candidato descriva requisiti, compiti e sottosistemi del sistema informativo aziendale tenendo conto, in modo particolare, delle tecnologie informatiche che diventano sempre più indispensabili nell'ambito di un'impresa.

3) La Alfe S.p.A. è un'impresa industriale di medie dimensioni che produce utensileria metallica.

Alla fine dell'anno 2018 l'impresa presenta, tra gli altri, i seguenti dati:

- Capitale Proprio 10.500.000 euro;
- ROE 1%;
- ROI 5%;
- Leverage 3,2;
- Rotazione degli impieghi 0,8;
- Rimanenze pari ad 1/3 dell'attivo circolante;
- Mutuo ipotecario 8.000.000.

Presentare il bilancio sintetico al 32/12/2018 della Alfa S.p.A., in cui si evidenziano le situazioni prospettate nella traccia.

Successivamente presentare gli indici di bilancio più significativi, redigendo una breve relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e sulle prospettive future.

4) Il calcolo delle imposte sui redditi avviene mediante elaborazioni extracontabili.

Il candidato, con opportuni esempi numerici, proceda alla determinazione dell'IRES corrente a carico dell'impresa Alfa S.p.A., ipotizzando variazioni fiscali in aumento e/o in diminuzione ai sensi del D.P.R. 817/86 (TUIR) con riferimento a:

- Svalutazione crediti;
- Ammortamento immobilizzazioni materiali.
- Proceda infine alla rilevazione contabile delle imposte calcolate.

---

Durata massima della prova – seconda parte: 4 ore.

La prova riportata nel presente documento è predisposta in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della programmazione effettivamente svolta alla data della somministrazione.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, del Codice Civile non commentato e della calcolatrice.

**ALLEGATO E3**

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi		Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punt. Realizzato
Per la seconda prova di Tecniche Professionali			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	a) <b>incompleta o frammentaria:</b> conosce gli argomenti in maniera lacunosa; coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo lacunoso.	1	___
	b) <b>parziale:</b> conosce soltanto alcune parti degli argomenti; coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	___
	c) <b>essenziale:</b> conosce gli aspetti principali degli argomenti; coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente	3	___
	d) <b>adeguata:</b> conosce la maggior parte degli argomenti; coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	4	___
	e) <b>completa:</b> conosce gli argomenti; coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	5	___
2. Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	a) <b>incompleta:</b> non riesce ad individuare la giusta strategia nella redazione dell'elaborato e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	1	___
	b) <b>parziale:</b> redige l'elaborato in maniera frammentaria e insicura e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e, in alcuni casi, gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	2	___
	c) <b>parziale:</b> redige l'elaborato in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose, e in alcuni casi, incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte poco corrette.	3	___
	d) <b>adeguata:</b> redige l'elaborato non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	___
	e) <b>essenziale:</b> redige l'elaborato rispettando nei punti essenziali i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	5	___
	f) <b>quasi totale:</b> dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra di saper utilizzare le tecniche professionali. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	6	___
	g) <b>totale e completa:</b> dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra una completa e sicura padronanza delle tecniche professionali. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	7	___
3. Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	a) <b>vincoli e parametri incoerenti:</b> costruisce un elaborato incompleto, contenente gravi errori e privo di spunti.	1	___
	b) <b>vincoli e parametri parzialmente incoerenti:</b> costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	2	___
	c) <b>vincoli e parametri coerenti ma con qualche errore:</b> costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e pochi spunti personali.	3	___
	d) <b>vincoli e parametri coerenti ma con qualche imprecisione:</b> costruisce un elaborato corretto e completo anche se con osservazioni prive di originalità.	4	___
	e) <b>vincoli e parametri coerenti:</b> costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	5	___
4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	a) <b>incompleto:</b> coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti incompleti o essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	1	___
	b) <b>adeguato:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	2	___
	c) <b>completo:</b> coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	3	___

Quotidiano di economia, finanza, diritto, cultura

Numero 106

# 5A Newspapers

ALL ABOUT THE BIG WORLD WE LIVE IN

EXCLUSIVE NEWS TODAY

## IVA, la battaglia dell'aumento

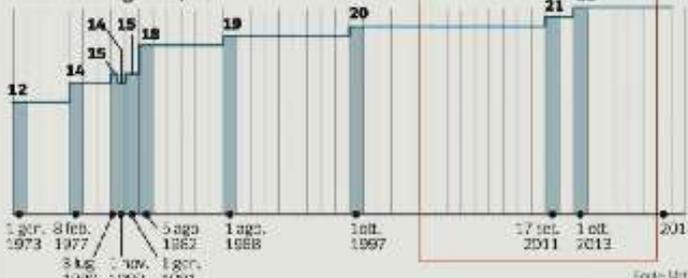
Incrementi selettivi sui beni di lusso: è questa l'ipotesi per aumentare il gettito.

### L'Iva

Le entrate erariali - Imposte indirette (in miliardi di euro)



L'Iva in Italia negli anni (%)



Le aliquote Iva a oggi

**4%**  
(aliquote ridotte)  
Generi di prima necessità (alimenti, stampa quotidiana o periodica)

**10%**  
(aliquote ridotte)  
Servizi turistici (alberghi, bar, ristoranti e altri prodotti turistici), alcuni prodotti alimentari e operazioni di recupero edilizio

**22%**  
(aliquote ordinaria)  
Disposizione: in tutti i casi in cui la normativa non prevede una delle due aliquote precedenti

**23 miliardi**  
I fondi da reperire nella legge di Bilancio per il 2020 per evitare l'aumento dell'Iva

Gli incrementi de'Iva per recuperare questi fondi:

dal 10 al 13%

dal 22 al 25,2%

**-0,6/-0,7%**

Il calo stimato del Pil innescato dalla diminuzione del consumo dovuta all'aumento dell'Iva (Fonte: Confcommercio)

Sulle cosiddette «clausole di salvaguardia» ruoterà la **manovra di bilancio** per il 2020, ancora di più di quanto sia successo negli ultimi anni. Le clausole sono quelle norme di legge che fissano con largo anticipo aumenti dell'Iva e delle **accise**, assicurando così nuove entrate per far tornare i conti ed evitare la **procedura d'infrazione Ue**. Poi, in *extremis*, le clausole vengono «disinnescate», ovvero rinviate di un anno, magari a spese del **deficit**. Hanno fatto così tutti gli ultimi governi. Quello Conte, con la manovra 2019 non solo ha rinvitato al 2020 gli aumenti Iva, ma li ha anche rafforzati. Al punto che molti cominciano a dubitare che tali aumenti possano essere cancellati del tutto, come pure il premier Giuseppe Conte e i due vice, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ripetono. Tanto più che il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, già da professore era convinto dell'utilità di spostare il carico fiscale dalle persone (**Irpef**) ai consumi (Iva). E ieri, da Washington, dove si trova per la riunione del Fmi, ha risposto sibillino ai giornalisti che lo incalzavano su un possibile aumento dell'Iva.

Di sicuro l'argomento è tabù fino alle elezioni europee. Parlarne farebbe perdere voti. Non a caso nel **Documento di economia e finanza** il governo non ha sciolto il nodo. E quasi certamente la risoluzione di maggioranza con la quale il Def verrà approvato in Parlamento la prossima settimana impegnerà il governo a «disinnescare» le clausole facendo leva su tagli di spesa (*spending review*) e riordino degli sgravi fiscali (*tax expenditure*). Dopo il voto, però, l'esecutivo dovrà fare valutazioni più stringenti perché cancellare gli aumenti dell'Iva questa volta è più difficile, per colpa dello stesso governo. Infatti, se prima della legge di Bilancio 2019 le clausole prevedevano che l'aliquota Iva ordinaria aumentasse nel 2020 dal 22 al 24,9% e al 25% nel 2021, la manovra Conte ha fissato gli incrementi rispettivamente al 25,2 e al 26,5%. Così da far salire le entrate a 23,1 miliardi nel 2020 (contro i 19,2 precedenti) e a 28,8 miliardi nel 2021 (contro 19,6). Resta confermato l'aumento, sempre dal 2020, dell'aliquota intermedia dal 10 al 13%.

### INSERTO CULTURA

**Leggi razziali, una scelta di Mussolini. Ottant'anni fa la vergogna antisemita.**

*Non vi furono pressioni naziste: colpire persone innocenti fu una decisione del fascismo.*

Che cosa può significare per un adolescente andare a scuola, come ogni giorno, ed essere rifiutato? «No, per te la scuola è chiusa — non solo oggi, ma per sempre». Così, senza alcun motivo plausibile, né per un provvedimento disciplinare, né tanto meno per aver commesso un reato. Semplicemente perché «sei ebreo!», «sei ebreo!».

### METTETEVI ALLA PROVA



Data la parabola di equazione

$$y = -x^2 + 2x$$

quale delle seguenti affermazioni è falsa?

- Ha la concavità rivolta verso il basso
- E' simmetrica rispetto all'asse y
- Ha vertice in V(1;1)
- Passa per O (0;0)

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

### DESCRITTORI

<b>CONOSCENZE</b> =	appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.
<b>COMPETENZE</b> =	utilizzo delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.
<b>CAPACITÀ</b> =	valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.

	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	<b>1 - 8</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	<b>9 - 11</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un <b>sufficiente</b> livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	<b>12 - 13</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	<b>14 - 15</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	<b>16 - 17</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	<b>18 - 20</b>

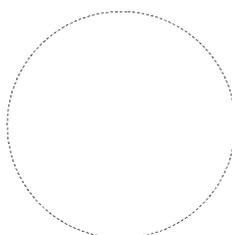
### FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Firma
<i>Novembre Sabrina</i>	Lingua e letteratura italiana	
<i>Novembre Sabrina</i>	Storia	
<i>Caserta Serena</i>	Lingua Inglese	
<i>Casillo Silvia</i>	Lingua Francese	
<i>Cancedda Andrea</i>	Matematica	
<i>Audino Giuseppe</i>	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	
<i>Anello Michele</i>	Diritto ed Economia	
<i>Bigliati Marta</i>	Tecniche delle Comunicazioni e Relazioni	
<i>Laurella Laura</i>	Applicazioni Gestionali	

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe

\_\_\_\_\_



Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_